



MODULI OPERATIVI DI SOCCORSO

LINEE GUIDA





Indice



 Prefazione	5
 Funzionigramma Area Emergenze Nazionale	4
 Concetto di modulo e funzione	7
 Linee guida d'attivazione	9
 Generalità sulla formazione e la sicurezza	10
 I moduli operativi di soccorso	11
AREA OPERATIVA PROTEZIONE CIVILE - SOCCORSO TECNICO	
 Gruppi elettrogeni	23
 Idrovore	31
 Punti Luce	39
 Mezzi Movimento Terra	47
 Mezzi Speciali Neve	51
 Squadra Intervento ghiaccio/neve	55
 Squadra TSK	59



 Taglio

 65

 Squadra Tecnica

 69

AREA OPERATIVA PROTEZIONE CIVILE - ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE

 Assistenza di base

 75

 Assistenza e ristoro

 79

 Ricovero Base

 83

 Special Care

 87

Direzione: Gionata Fatichenti, Direttore Area Emergenze Nazionale

Coordinamento: Daniele Lucarelli, Coordinatore U.O. Protezione Civile Misericordie

Team work: Alessandro Mammoli, Referente Moduli Soccorso Tecnico

Sandra Genovali, Referente Moduli Assistenza alla Popolazione

Filippo Pratesi, Referente Polo Logistico Nazionale

Marco Meli, Coordinatore Operativo Area Emergenze Misericordie, esperto di sicurezza

Federico Bonechi, Misericordie della Toscana, esperto di sicurezza

Massimiliano Iacolare, Misericordie della Toscana, esperto in formazione

Letizia Biagini, Infermiera, esperta in assistenza alla popolazione

Progetto grafico e impaginazione: ZOE, Pistoia

Edizione del 29 marzo 2019 - Revisione 1.0



Prefazione



Il presente lavoro nasce come aggiornamento del nostro grande Movimento alle esigenze di oggi. La struttura operativa Nazionale di Protezione Civile, inserita all'interno dell'Area Emergenza Nazionale, ha l'obiettivo di intervenire in maniera integrata in tutte le situazioni di emergenza con rapidità ed autonomia. Deve fornire adeguate risposte alle vittime ed alla comunità, integrandosi con le altre strutture nazionali e contando sull'impegno di tutti i nostri Confratelli e Consorelle.

La struttura Nazionale si occupa, in particolare, del soccorso e del superamento dell'emergenza a seguito o in previsione di eventi calamitosi che possono insistere sul nostro territorio e sono così definite:

- **soccorso** - consiste nell'attuazione degli interventi integrati e coordinati, diretti ad assicurare alle popolazioni colpite dagli eventi emergenziali ogni forma di prima assistenza;
- **superamento dell'emergenza** - consiste unicamente nell'attuazione delle iniziative, necessarie ed improrogabili, volte a rimuovere gli ostacoli alla ripresa delle normali condizioni di vita.

Per garantire una rapida ed efficace risposta è indispensabile una pianificazione che individui moduli d'intervento, compiti e procedure di ciascuna componente nazionale, affinché, al momento del bisogno, tutti coloro che devono attivarsi sappiano già cosa fare e come farlo. A seguito di una richiesta, la struttura nazionale, delineate le linee di intervento dall'Unità di crisi, disporrà l'invio delle risorse necessarie ed idonee al superamento dell'emergenza. Fondamentale sarà la collaborazione con le strutture di riferimento regionali, attraverso le componenti operative dislocate sul territorio.

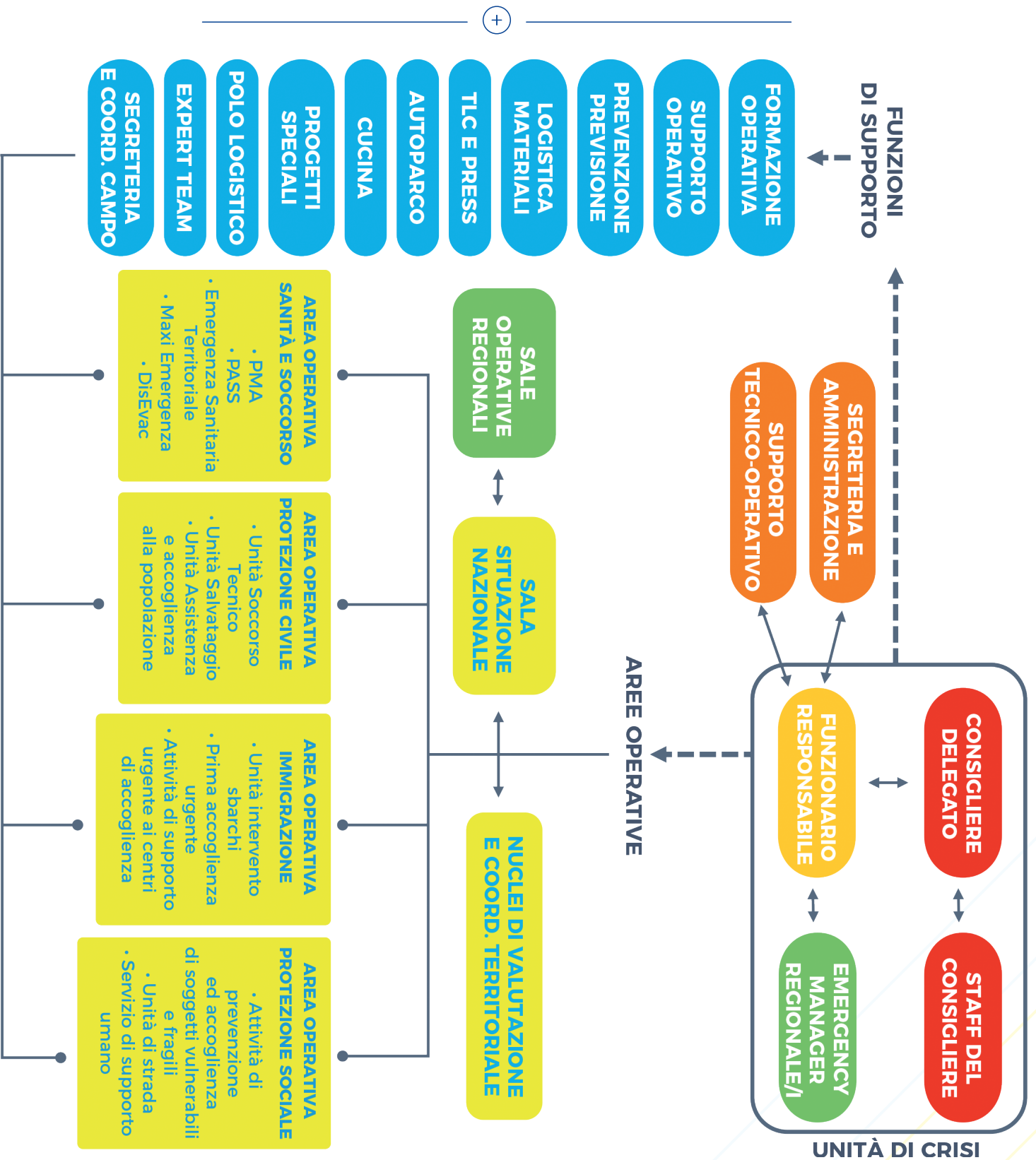
Le risorse attivabili sul territorio Nazionale si distinguono in:

- **Unità TECNICA di SOCCORSO** - sono unità di intervento immediato con fini di supporto tecnico alle azioni di salvataggio e soccorso;
- **Unità di SALVATAGGIO** - sono unità di intervento immediato con fini di salvataggio ed evacuazione delle vittime;
- **ASSISTENZA ed ACCOGLIENZA POPOLAZIONE** - fanno parte di questo modulo tutte le componenti che si occupano dell'assistenza e dell'accoglienza delle popolazioni colpite da un evento calamitoso.

All'interno delle unità abbiamo sviluppato la risposta in MODULI che individuano sia le risorse necessarie all'intervento ma anche il personale, la formazione ed i dispositivi di protezione. Questa modalità permette un puntuale censimento delle risorse sul territorio, una chiara attivazione di quanto necessario ed un indirizzo per Misericordie sia a livello territoriale che nazionale.

Nelle pagine a seguire il lavoro svolto in sinergia con tanti Confratelli che hanno messo a disposizione del Movimento le proprie capacità ed abilità.

Funzionigramma Area Emergenze Nazionale



Concetto del modulo e funzione



La volontà di strutturare una pianificazione di tutte le risorse disponibili sul territorio nazionale ha portato allo sviluppo dei “moduli” di soccorso. Proprio per questo, l’obiettivo dei moduli è quello di pianificare una risposta uniformata a qualsiasi tipologia di emergenza e di conseguente attivazione. La struttura dei moduli è caratterizzata dall’insieme di tutte le capacità (materiali ed umane) presenti nelle sedi italiane, suddivise in unità, della protezione civile.

Come visto in precedenza queste sono:

- Unità Soccorso tecnico
- Unità di salvataggio
- Assistenza ed accoglienza alla popolazione

Si sviluppa, quindi, la necessità di fornire uno strumento che non tenga più in considerazione la singola risorsa attivabile bensì l’insieme di tutte le caratteristiche necessarie all’espletamento della richiesta di intervento per poter rispondere in maniera qualificata, autonoma e strutturata.

Infatti, a seguito di un’analisi delle possibili risorse (tecniche ed umane) utili, i moduli di soccorso basano la loro struttura su:

- Generalità sull’attivazione
- Tipologia dell’attrezzatura
- Personale
- Formazione
- Sicurezza

Il funzionamento dei moduli di soccorso si pone come obiettivo l’esigenza di censire puntualmente tutte le risorse del panorama nazionale delle Misericordie. Infatti, semplificando l’analisi e la ricognizione, ogni Misericordia potrà inserire il “proprio” modulo rifacendosi alle specifiche dettate nelle singole schede modulo.

Per migliorare maggiormente la comprensione e l’utilizzo della pianificazione dei moduli di soccorso, per ogni settore di intervento sono state create delle schede che identificano puntualmente i requisiti sopra riportati. Ogni scheda identifica sia la risorsa attivabile che il relativo livello di operatività. Così facendo, ogni Misericordia potrà comprendere ed inserire il proprio modulo, avendo cura di adeguarsi agli standard organizzativi suggeriti in ogni sezione.

A seguito di un censimento strutturato e semplificato, si aggiunge la capacità di velocizzare ed ottimizzare tutte le relative attivazioni. Come detto in precedenza, non saranno più attivate le singole risorse, ma il “complesso” di attrezzature e personale necessarie a rispondere all’emergenza. Questo andrà ad incidere soprattutto nelle fasi primarie di gestione/attivazione delle risorse. Sarà quindi possibile, basandosi sul



Concetto del modulo e funzione

principio di vicinanza all'evento e tipologia di modulo richiesto, ridurre le tempistiche di intervento avendo cura di inviare il modulo più idoneo a fronteggiare l'emergenza in atto. Grazie alla georeferenziazione dei moduli, la Sala Situazioni Nazionale potrà individuare con semplicità la risorsa più idonea e più vicina.

Nell'ottica di miglioramento dell'attivazione dei moduli, un importante indirizzo viene fornito agli "Event Manager". Infatti, grazie al sistema sopra descritto, l'Event Manager potrà richiedere l'attivazione dei moduli idonei all'evento che si trova a gestire. Proprio per questo sarà possibile ridurre l'errore che potrebbe incorrere nell'attivare delle risorse non codificate.

Ulteriore obiettivo di questa pianificazione è riconducibile alla stimolazione che l'Area Emergenze Nazionale vuol dare ad ogni singola Consorella sul territorio. Grazie a questo strumento di facile lettura, le Misericordie potranno sviluppare le proprie capacità e le proprie risorse in funzione di una "guida" uniformata su tutto il territorio nazionale. I Governatori, nel caso in cui vogliano aumentare le loro capacità di risposta in emergenza, potranno servirsi dei moduli per comprendere e scegliere quale risorsa acquistare e con quali caratteristiche.

Ecco che, unendo la pianificazione dei moduli alla relativa pianificazione della Sala Situazione, si avrà un ulteriore sviluppo del sistema di risposta territoriale, un sistema che possa unire le varie capacità di risposta di ogni singola Misericordia ed uniformarle anche in un'ottica di "lavoro di squadra".

Nei capitoli successivi verranno analizzati i singoli moduli, all'interno dei quali saranno identificati i valori riferiti a:

- Tipologia di intervento
- Tempistiche di intervento
- Tipologia della risorsa
- Informazioni tecniche della risorsa e dotazioni
- Formazione
- DPI

Linee guida per l'attivazione dei moduli



Le risorse saranno attivabili se preventivamente censite sul portale PrimisWeb.

FLUSSO DI ATTIVAZIONE DELLE RISORSE TERRITORIALI





Generalità sulla formazione e la sicurezza



L'istruzione e la formazione tecnica consistono in indicazioni/riferimenti normativi necessari per l'utilizzo di specifiche attrezzature impiegabili in campo di protezione civile.

L'accesso ai Moduli di Formazione presuppone l'aver superato il percorso unificato di Protezione Civile delle Misericordie e l'essere in possesso di certificazione sanitaria come da normativa vigente pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 25 del 31 gennaio 2014. L'obiettivo è quello di fornire ai legali rappresentanti, ai responsabili alla formazione e ai responsabili dei gruppi indicazioni omogenee necessarie alla partecipazione in ambito di protezione civile.

La formazione tecnica si suddivide in moduli formativi specifici per attrezzature.

L'entrata in vigore del D.Lgs. 81/08 e le seguenti modifiche del D.L.gs. 106/2009 decretano l'applicazione della normativa in materia di salute e sicurezza di lavoro nei confronti delle Associazioni di volontariato di protezione civile.

Negli anni successivi all'entrata in vigore dei decreti sopra citati, il DPC si è impegnato ad emanare decreti tali da semplificare l'attuazione della normativa di salute e sicurezza, privilegiando un approccio concreto e molto pratico, concentrandosi sugli aspetti di formazione, informazione e addestramento. Pertanto, all'interno dei corsi di formazione, le tematiche in materia di salute e sicurezza dovranno occupare uno specifico spazio, tali da fornire le giuste informazioni per l'utilizzo in sicurezza di specifiche attrezzature impiegabili in campo di protezione civile.

Con la stesura di tale manuale, si vuole fornire ai Governatori, Presidenti e legali rappresentanti delle Misericordie, oltre che a tutti i Confratelli e Consorelle impiegati in ruoli di formazione e organizzazione di attività di area emergenza, indicazioni omogenee necessarie sul percorso formativo che ogni volontario deve intraprendere per affrontare in modo corretto i compiti da svolgere nei vari scenari di protezione civile.

L'accesso ai Moduli di Formazione presuppone l'aver superato il **percorso unificato di Protezione Civile delle Misericordie** e l'essere in possesso di **certificazione sanitaria** come da normativa vigente pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 25 del 31 gennaio 2014.

I moduli operativi di soccorso



La struttura dei moduli è organizzata in singole schede, che contengono tutte le informazioni necessarie all'adeguamento e alla creazione del modulo di riferimento.

Prima dell'analisi delle schede, la guida propone 3 legende cioè:

- tipologia del modulo
- DPI
- dotazioni

Le Aree operative (per esempio "Protezione Civile") vengono suddivise per Unità (per esempio "Soccorso Tecnico"), che a loro volta si suddividono in varie categorie (per esempio "Gruppi Elettrogeni") all'interno delle quali vengono raggruppati i moduli.

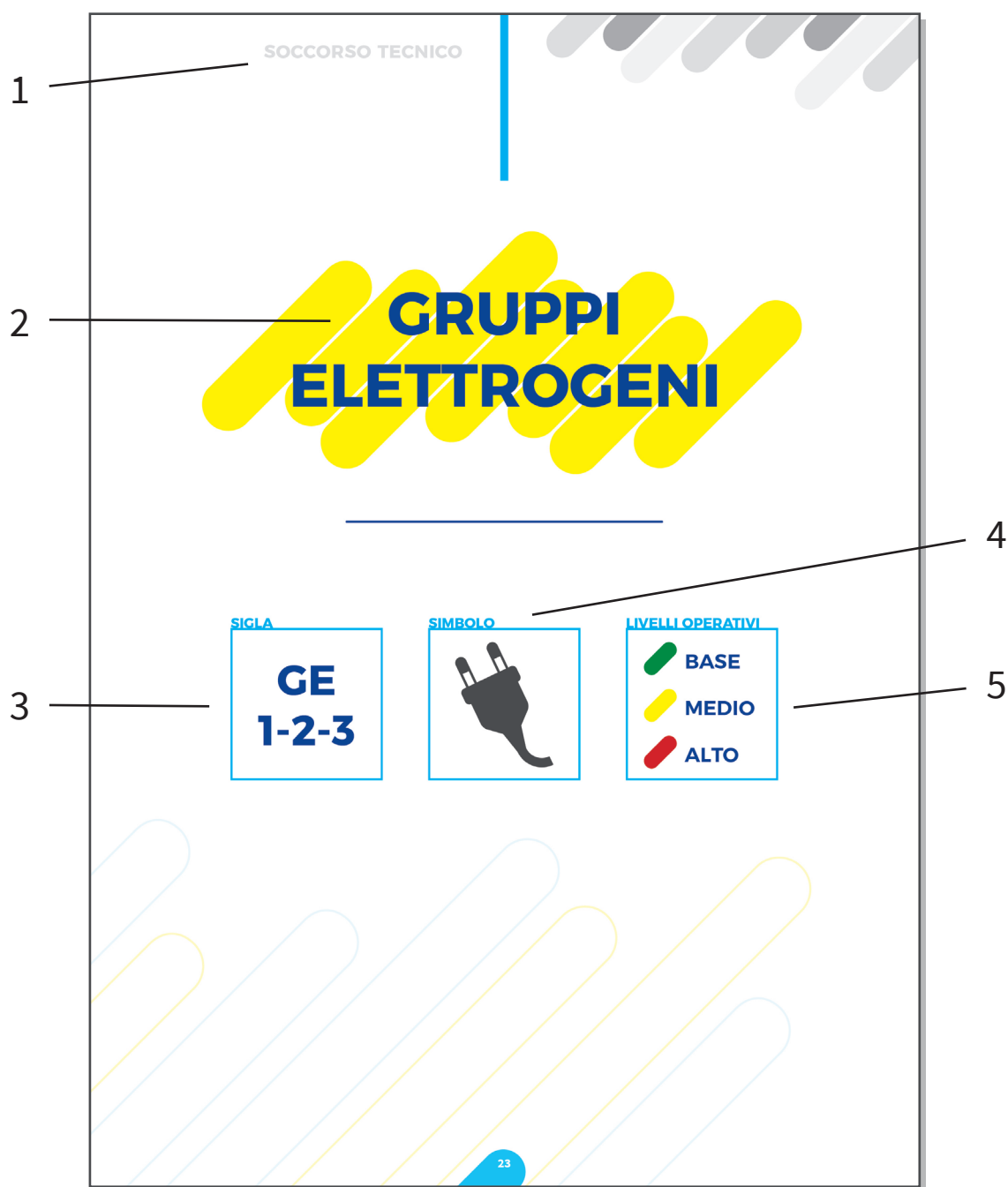
Copertina identificativa dell'Area operativa con l'indicazione dell'Unità specifica



1. Area operativa
2. Unità specifica

I moduli operativi di soccorso

Copertina identificativa della categoria di appartenenza dei moduli



1. Area d'intervento
2. Categoria dei moduli
3. Sigla e numerazione dei moduli presenti nella categoria
4. Simbolo della categoria
5. Livelli operativi dei moduli presenti nella categoria

I moduli operativi di soccorso

Fronte della scheda modulo

MODULI OPERATIVI SOCCORSO TECNICO

DESCRIZIONE DEL MODULO

- Unità composta da minimo **2 volontari formati all'intervento**
- Tempo di messa in operatività sul luogo **inferiore a 10 minuti**
- Facilmente trasportabili
- Facilmente installabile nelle zone impervie

**N.B. - Ogni modulo deve essere dotato di impianti a norma di legge.
Tutti i kit devono essere dotati di riduzioni civili/industriali e viceversa**

TIPOLOGIE DI GENERATORI

- Barellati
- Su mezzo fuoristrada o logistico
- Su carrello poli-soccorso
- Spallabile

GENERALITÀ TECNICHE GENERATORE E CORPI ILLUMINANTI

TIPOLOGIA	QUANTITÀ
Capacità	Da 2,5 a 5 KW
Dotazioni cavo elettrico	Minimo 30 metri
Autonomia minima	8 ore

EQUIPAGGIAMENTO MINIMO

TIPOLOGIA	QUANTITÀ
Messa a terra	1
Casco	1 per operatore
Cuffie	1 per operatore
Guanti	1 per operatore
Estintori	Minimo 1 per generatore
Rifornimento	In funzione di consumo e autonomia
Materiale messa in sicurezza sito	1 kit (fettuccia, picchetti, segnalatori)

1. Tipologia di modulo (simbolo di riferimento e sigla)
 2. Livello di operatività (verde, giallo, rosso o unico colore)
 3. Descrizione del modulo - Riporta le informazioni generali su: tipologia di intervento, composizione minima della squadra, tempistiche di messa in operatività all'arrivo sul luogo, modalità di trasporto e movimentazione, condizioni in cui può operare il modulo, note tecniche specifiche in base all'attrezzatura
 4. Tipologia di attrezzatura - Indica la tipologia della risorsa specifica del modulo
 5. Generalità tecniche dell'attrezzatura - Identificano il tipo di attrezzatura inserita nel modulo. Riportano le capacità della

1. Tipologia di modulo (simbolo di riferimento e sigla)
2. Livello di operatività (verde, giallo, rosso o unico colore)
3. *Descrizione del modulo* - Riporta le informazioni generali su: tipologia di intervento, composizione minima della squadra, tempistiche di messa in operatività all'arrivo sul luogo, modalità di trasporto e movimentazione, condizioni in cui può operare il modulo, note tecniche specifiche in base all'attrezzatura
4. *Tipologia di attrezzatura* - Indica la tipologia della risorsa specifica del modulo
5. *Generalità tecniche dell'attrezzatura* - Identificano il tipo di attrezzatura inserita nel modulo. Riportano le capacità della

risorsa in analisi e possono variare in funzione del tipo di attrezzatura e del livello di operatività. Vengono presi in analisi i riferimenti di capacità (da X a Y) nei quali è compresa l'attrezzatura. Rifacendosi a questa indicazione è possibile comprendere in quale modulo si può collocare l'attrezzatura in possesso. Vengono altresì identificate delle dotazioni di corredo minime oltre all'autonomia del modulo sul luogo dell'intervento

6. *Equipaggiamento minimo* - In base all'intervento ed al livello di operatività, l'equipaggiamento minimo può variare sia per tipologia che per quantità. In generale vengono identificati: accessori e attrezzature di corredo al modulo, sistemi di messa in sicurezza del cantiere, DPI per gli operatori, ecc.

I moduli operativi di soccorso

Retro della scheda modulo

1

2

3

4

GE 1

FORMAZIONE

PERSONA ESPERTA (PES) La persona esperta ha istruzione, esperienza ed affidabilità tali da permettergli di eseguire in sicurezza ed autonomia lavori elettrici fuori tensione e in prossimità.

PERSONA AVVERTITA (PAV) La persona avvertita possiede solo alcune delle caratteristiche della persona esperta, oppure le possiede tutte ma in misura minore. La persona avvertita è capace di eseguire una determinata tipologia di lavori elettrici fuori tensione ed in prossimità, ma solo in seguito alle istruzioni ricevute da una persona esperta e/o sotto la sua eventuale sorveglianza.

FORMAZIONE SECONDO LIVELLI DI CONOSCENZA (MODULI)*
AI SENSI NORMA CEI 11-27/1

Livello 1A: conoscenze teoriche per i lavori elettrici - Principali disposizioni legislative in materia di sicurezza elettrica con particolare riguardo ai principi ispiratori del Decreto Legislativo 81/08 - Norma CEI EN 50110-1 e CEI 11-27 per gli aspetti comportamentali - Norme CEI 11-1 e 64-8 per gli aspetti costruttivi dell'impianto - Effetti dell'elettricità (compreso l'arco elettrico) sul corpo umano e cenni di primo intervento di soccorso - Attrezzatura e DPI: impiego, verifica e conservazione - Procedure di lavoro generali ed aziendali; responsabilità e compiti del Responsabile degli impianti e del Preposto ai lavori; preparazione del lavoro; documentazione; sequenze operative di sicurezza; comunicazioni; cantiere.

Livello 1B: conoscenze pratiche nei lavori elettrici.

ADDESTRAMENTO

- Esercitazioni: sull'utilizzo in condizioni di sicurezza del materiale elettrico (cavi, quadri elettrici, adattatori, dispositivi di illuminazione), per la distribuzione con alimentazione da rete fissa o da gruppi elettrogeni.

DPI

UNI EN 20471
UNI EN 342
UNI EN 343
UNI EN 420
UNI EN 20345
UNI EN 352-1
UNI EN 397
UNI EN 166

DOTAZIONI

Icone di: torcia, cacciavite, pinze.

1. Come nella pagina fronte, vengono ripetuti i dati relativi alla tipologia di modulo

2. *Formazione* - Per uniformare tutti i moduli, viene proposto un percorso formativo in funzione delle norme vigenti e che possa coprire la formazione ai possibili rischi al quale lo specifico modulo è esposto


























3. *Addestramento* - Viene indicato la modalità della formazione in addestramento sul corretto uso ed impiego

delle specifiche attrezzature attraverso esercitazioni e prove pratiche periodiche sul campo

4. *Infografica di riepilogo DPI e dotazioni* - Al termine di ogni scheda viene riportato, rifacendosi alla legenda dei simboli, il riassunto dei DPI specifici necessari per ogni operatore. Oltre a questo vengono riportate anche le dotazioni minime necessarie per l'intervento

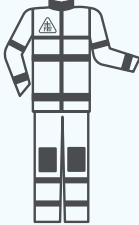





I moduli operativi di soccorso

LEGENDA - PROTEZIONE CIVILE - UNITÀ SOCCORSO TECNICO

CATEGORIA	SIGLA E LIVELLI OPERATIVI	SIMBOLO
Gruppi elettrogeni	GE 1  BASE GE 2  MEDIO GE 3  ALTO	
Idrovore	IDRO 1  BASE IDRO 2  MEDIO IDRO 3  ALTO	
Punti luce	LUCE 1  BASE LUCE 2  MEDIO LUCE 3  ALTO	
Mezzi Movimento Terra	MMT  UNICO	
Mezzi Speciali Neve	MS NEVE  UNICO	
Squadra Intervento ghiaccio/neve	NEVE TEC  UNICO	
Squadra TSK	TSK 1  BASE TSK 3  ALTO	
Taglio	TAGLIO  UNICO	
Squadra Tecnica	TEC  UNICO	

I moduli operativi di soccorso

LEGENDA - PROTEZIONE CIVILE - UNITÀ SOCCORSO TECNICO

DENOMINAZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SIMBOLO
Divisa operativa	UNI EN 20471	
Divisa operativa per protezione da freddo	UNI EN 342	
Divisa operativa Antipioggia	UNI EN 343	
Guanti	UNI EN 420	
Elmetto	UNI EN 397	
Occhiali	UNI EN 166	

I moduli operativi di soccorso

LEGENDA - PROTEZIONE CIVILE - UNITÀ SOCCORSO TECNICO

DENOMINAZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SIMBOLO
Cuffie	UNI EN 352-1	
Scarpe	UNI EN 20345	
Giubbotto o autogonfiante di salvataggio	ISO 12402	
Imbracatura	UNI EN 361	
Maschera	UNI EN 149	
Indumenti antitaglio	UNI EN 340-381	









I moduli operativi di soccorso

LEGENDA - PROTEZIONE CIVILE - UNITÀ SOCCORSO TECNICO

DENOMINAZIONE	SIMBOLO	DENOMINAZIONE	SIMBOLO
Strumenti da lavoro (generici)		Cellulare o radio	
Torcia portatile		Mappa della zona	
Fischietto		Attrezzature ausiliarie movimentazione	
Lampada strobo		Attrezzature antincendio	
Sacco da lancio		Sistemi auricolari o vivavoce	
Taglia sagola		Motosega	

I moduli operativi di soccorso

LEGENDA - PROTEZIONE CIVILE - UNITÀ ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE

CATEGORIA	SIGLA E LIVELLI OPERATIVI	SIMBOLO
Assistenza Base	MABE  UNICO	
Assistenza e ristoro	MARI  UNICO	
Ricovero Base	SPECIAL CARE  UNICO	
Special Care	SPECIAL CARE  UNICO	



AREA OPERATIVA

**PROTEZIONE
CIVILE**

SOCCORSO TECNICO

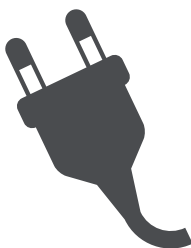


GRUPPI ELETTOGENI

SIGLA

GE
1-2-3

SIMBOLO



LIVELLI OPERATIVI

-  **BASE**
-  **MEDIO**
-  **ALTO**



MODULI OPERATIVI SOCCORSO TECNICO

DESCRIZIONE DEL MODULO

- Unità composta da minimo **2 volontari formati all'intervento**
- Tempo di messa in operatività sul luogo **inferiore a 10 minuti**
- Facilmente trasportabili
- Facilmente installabile nelle zone impervie

**N.B. - Ogni modulo deve essere dotato di impianti a norma di legge.
Tutti i kit devono essere dotati di riduzioni civili/industriali e viceversa**

TIPOLOGIE DI GENERATORI

- Barellati
- Su mezzo fuoristrada o logistico
- Su carrello polisoccorso
- Spallabile

GENERALITÀ TECNICHE GENERATORE E CORPI ILLUMINANTI

TIPOLOGIA	QUANTITÀ
Capacità	Da 2,5 a 5 KW
Dotazioni cavo elettrico	Minimo 30 metri
Autonomia minima	8 ore

EQUIPAGGIAMENTO MINIMO

TIPOLOGIA	QUANTITÀ
Messa a terra	1
Casco	1 per operatore
Cuffie	1 per operatore
Guanti	1 per operatore
Estintori	Minimo 1 per generatore
Rifornimento	In funzione di consumo e autonomia
Materiale messa in sicurezza sito	1 kit (fettuccia, picchetti, segnalatori)



GE
1

FORMAZIONE

PERSONA ESPERTA (PES)

La persona esperta ha istruzione, esperienza ed affidabilità tali da permettergli di eseguire in sicurezza ed autonomia lavori elettrici fuori tensione e in prossimità.

PERSONA AVVERTITA (PAV)

La persona avvertita possiede solo alcune delle caratteristiche della persona esperta, oppure le possiede tutte ma in misura minore. La persona avvertita è capace di eseguire una determinata tipologia di lavori elettrici fuori tensione ed in prossimità, ma solo in seguito alle istruzioni ricevute da una persona esperta e/o sotto la sua eventuale sorveglianza.

FORMAZIONE SECONDO LIVELLI DI CONOSCENZA (MODULI)*

*AI SENSI NORMA CEI 11-27/1

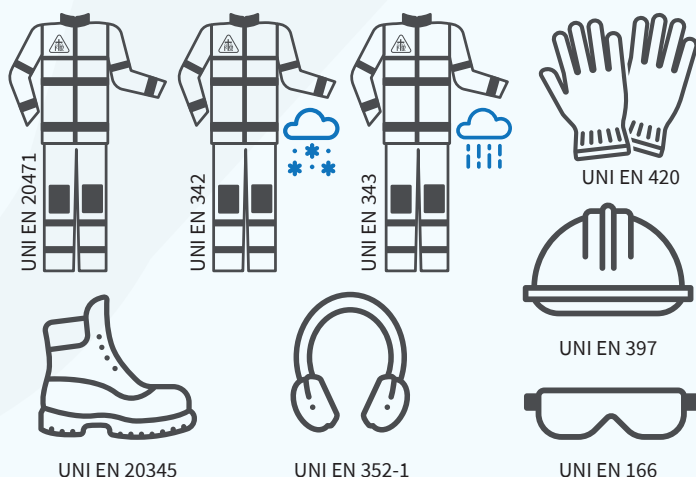
Livello 1A: conoscenze teoriche per i lavori elettrici - Principali disposizioni legislative in materia di sicurezza elettrica con particolare riguardo ai principi ispiratori del Decreto Legislativo 81/08 - Norma CEI EN 50110-1 e CEI 11-27 per gli aspetti comportamentali - Norme CEI 11-1 e 64-8 per gli aspetti costruttivi dell'impianto - Effetti dell'elettricità (compreso l'arco elettrico) sul corpo umano e cenni di primo intervento di soccorso - Attrezzatura e DPI: impiego, verifica e conservazione - Procedure di lavoro generali ed aziendali; responsabilità e compiti del Responsabile degli impianti e del Preposto ai lavori; preparazione del lavoro; documentazione; sequenze operative di sicurezza; comunicazioni; cantiere.

Livello 1B: conoscenze pratiche nei lavori elettrici.

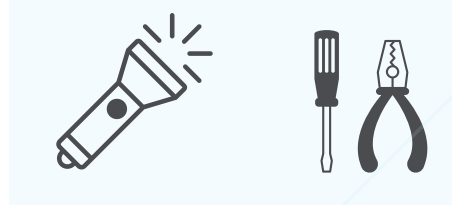
ADDESTRAMENTO

Esercitazioni: sull'utilizzo in condizioni di sicurezza del materiale elettrico (cavi, quadri elettrici, adattatori, dispositivi di illuminazione), per la distribuzione con alimentazione da rete fissa o da gruppi elettrogeni.

DPI



DOTAZIONI





MODULI OPERATIVI SOCCORSO TECNICO



GE
2

DESCRIZIONE DEL MODULO

- Unità composta da **minimo 2 volontari formati all'intervento**
- Tempo di messa in operatività sul luogo **inferiore a 10 minuti**
- Facilmente trasportabili
- Facilmente installabile nelle zone impervie

**N.B. - Ogni modulo deve essere dotato di impianti a norma di legge.
Tutti i kit devono essere dotati di riduzioni civili/industriali e viceversa**

TIPOLOGIE DI GENERATORI

- Su carrello polisoccorso
- Su polisoccorso
- Su mezzo fuoristrada
- Containerizzato

GENERALITÀ TECNICHE GENERATORE E CORPI ILLUMINANTI

TIPOLOGIA	QUANTITÀ
Capacità	Da 6 a 15 KW
Dotazioni cavo elettrico	Minimo 100 metri
Autonomia minima	12 ore

EQUIPAGGIAMENTO MINIMO

TIPOLOGIA	QUANTITÀ
Messa a terra	1
Casco	1 per operatore
Cuffie	1 per operatore
Guanti	1 per operatore
Estintori	Minimo 1 per torre faro
Rifornimento	In funzione di consumo e autonomia
Materiale messa in sicurezza sito	1 kit (fettuccia, picchetti, segnalatori)



FORMAZIONE

PERSONA ESPERTA (PES)

La persona esperta ha istruzione, esperienza ed affidabilità tali da permettergli di eseguire in sicurezza ed autonomia lavori elettrici fuori tensione e in prossimità.

PERSONA AVVERTITA (PAV)

La persona avvertita possiede solo alcune delle caratteristiche della persona esperta, oppure le possiede tutte ma in misura minore. La persona avvertita è capace di eseguire una determinata tipologia di lavori elettrici fuori tensione ed in prossimità, ma solo in seguito alle istruzioni ricevute da una persona esperta e/o sotto la sua eventuale sorveglianza.

FORMAZIONE SECONDO LIVELLI DI CONOSCENZA (MODULI)*

*AI SENSI NORMA CEI 11-27/1

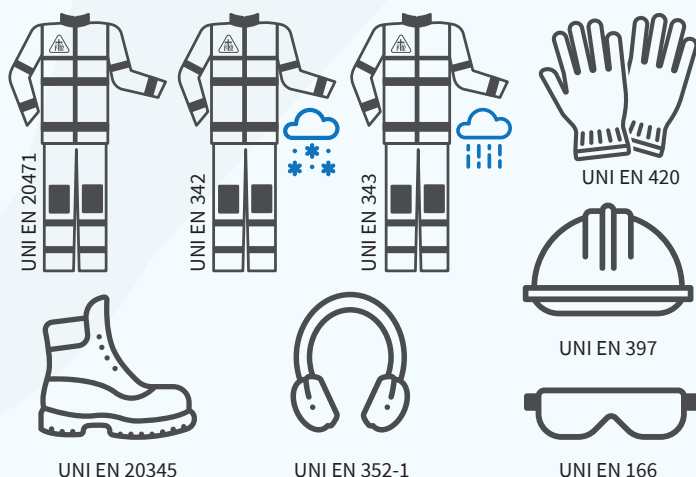
Livello 1A: conoscenze teoriche per i lavori elettrici - Principali disposizioni legislative in materia di sicurezza elettrica con particolare riguardo ai principi ispiratori del Decreto Legislativo 81/08 - Norma CEI EN 50110-1 e CEI 11-27 per gli aspetti comportamentali - Norme CEI 11-1 e 64-8 per gli aspetti costruttivi dell'impianto - Effetti dell'elettricità (compreso l'arco elettrico) sul corpo umano e cenni di primo intervento di soccorso - Attrezzatura e DPI: impiego, verifica e conservazione - Procedure di lavoro generali ed aziendali; responsabilità e compiti del Responsabile degli impianti e del Preposto ai lavori; preparazione del lavoro; documentazione; sequenze operative di sicurezza; comunicazioni; cantiere.

Livello 1B: conoscenze pratiche nei lavori elettrici.

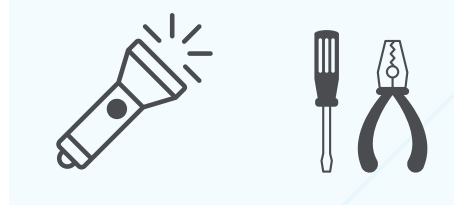
ADDESTRAMENTO

Esercitazioni: sull'utilizzo in condizioni di sicurezza del materiale elettrico (cavi, quadri elettrici, adattatori, dispositivi di illuminazione), per la distribuzione con alimentazione da rete fissa o da gruppi elettrogeni.

DPI



DOTAZIONI





MODULI OPERATIVI SOCCORSO TECNICO



GE
3

DESCRIZIONE DEL MODULO

- Unità composta da **minimo 2 volontari formati all'intervento**
- Tempo di messa in operatività sul luogo **inferiore a 10 minuti**
- Facilmente trasportabili
- Facilmente installabile nelle zone impervie

**N.B. - Ogni modulo deve essere dotato di impianti a norma di legge.
Tutti i kit devono essere dotati di riduzioni civili/industriali e viceversa**

TIPOLOGIE DI GENERATORI

- Su carrello polisoccorso
- Su polisoccorso
- Su mezzo fuoristrada
- Containerizzato

GENERALITÀ TECNICHE GENERATORE E CORPI ILLUMINANTI

TIPOLOGIA	QUANTITÀ
Capacità	Da 6 a 15 KW
Dotazioni cavo elettrico	Minimo 100 metri
Autonomia minima	12 ore

EQUIPAGGIAMENTO MINIMO

TIPOLOGIA	QUANTITÀ
Messa a terra	1
Casco	1 per operatore
Cuffie	1 per operatore
Guanti	1 per operatore
Estintori	Minimo 1 per torre faro
Rifornimento	In funzione di consumo e autonomia
Materiale messa in sicurezza sito	1 kit (fettuccia, picchetti, segnalatori)



FORMAZIONE

PERSONA ESPERTA (PES)

La persona esperta ha istruzione, esperienza ed affidabilità tali da permettergli di eseguire in sicurezza ed autonomia lavori elettrici fuori tensione e in prossimità.

PERSONA AVVERTITA (PAV)

La persona avvertita possiede solo alcune delle caratteristiche della persona esperta, oppure le possiede tutte ma in misura minore. La persona avvertita è capace di eseguire una determinata tipologia di lavori elettrici fuori tensione ed in prossimità, ma solo in seguito alle istruzioni ricevute da una persona esperta e/o sotto la sua eventuale sorveglianza.

FORMAZIONE SECONDO LIVELLI DI CONOSCENZA (MODULI)*

*AI SENSI NORMA CEI 11-27/1

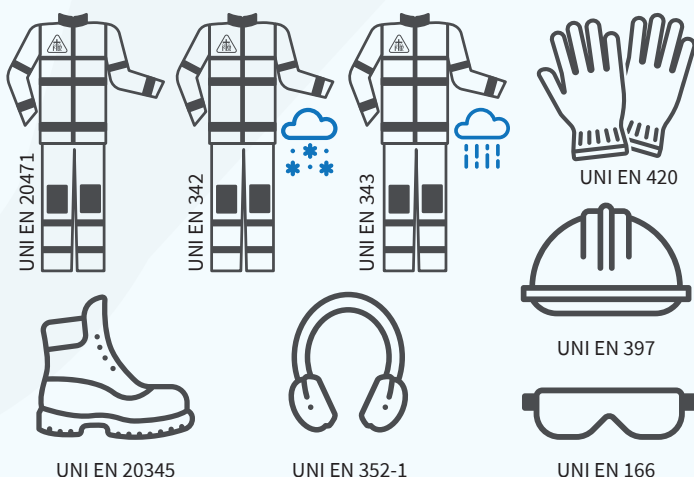
Livello 1A: conoscenze teoriche per i lavori elettrici - Principali disposizioni legislative in materia di sicurezza elettrica con particolare riguardo ai principi ispiratori del Decreto Legislativo 81/08 - Norma CEI EN 50110-1 e CEI 11-27 per gli aspetti comportamentali - Norme CEI 11-1 e 64-8 per gli aspetti costruttivi dell'impianto - Effetti dell'elettricità (compreso l'arco elettrico) sul corpo umano e cenni di primo intervento di soccorso - Attrezzatura e DPI: impiego, verifica e conservazione - Procedure di lavoro generali ed aziendali; responsabilità e compiti del Responsabile degli impianti e del Preposto ai lavori; preparazione del lavoro; documentazione; sequenze operative di sicurezza; comunicazioni; cantiere.

Livello 1B: conoscenze pratiche nei lavori elettrici.

ADDESTRAMENTO

Esercitazioni: sull'utilizzo in condizioni di sicurezza del materiale elettrico (cavi, quadri elettrici, adattatori, dispositivi di illuminazione), per la distribuzione con alimentazione da rete fissa o da gruppi elettrogeni.

DPI



DOTAZIONI



IDROVORE

SIGLA

IDRO
1-2-3

SIMBOLO



LIVELLI OPERATIVI

-  **BASE**
-  **MEDIO**
-  **ALTO**



MODULI OPERATIVI SOCCORSO TECNICO

DESCRIZIONE DEL MODULO

- Unità composta da **minimo 2 volontari formati all'intervento**
- Tempo di messa in operatività sul luogo **inferiore a 1 ora**
- Facilmente trasportabili
- Unità composta anche da idrovore elettriche
- Campi d'intervento: scantinati, piccoli garage, piccole abitazioni, piccoli locali interrati; livelli di pompaggio estesi ma di bassa profondità

N.B. - Ogni attrezzatura deve essere provvista di mezzo idoneo al trasporto ed autonoma per lo spostamento.

TIPOLOGIE DI IDROVORE

- Singole elettriche
- Barellate
- Trasportabili "a mano"
- Leggere

GENERALITÀ TECNICHE

TIPOLOGIA	QUANTITÀ
Capacità	Tra 1.000 e 2.000 l/min
Pompe elettriche (cavo alimentazione)	Minimo 30 metri
Pescaggio minimo	5 centimetri
Tubatura carico - scarico	15/15 metri - 30/50 metri
Prevalenza media	10 metri
Prevalenza massima	20 metri
Autonomia minima	12 ore

EQUIPAGGIAMENTO MINIMO

TIPOLOGIA	QUANTITÀ
Pala	1
Tira acqua	1
Secchio per adescamento	1
Casco	1 per operatore
Cuffie	1 per operatore
Guanti	1 per operatore
Stivali	1 per operatore
Sistemi di salvataggio (anulari, giubbetti,...)	Minimo 1 per unità
Corda con moschettoni sui 2 lati (min. 30 m)	1
Estintore	1
Rifornimento	In funzione di consumo e autonomia



IDRO 1



IDRO 1

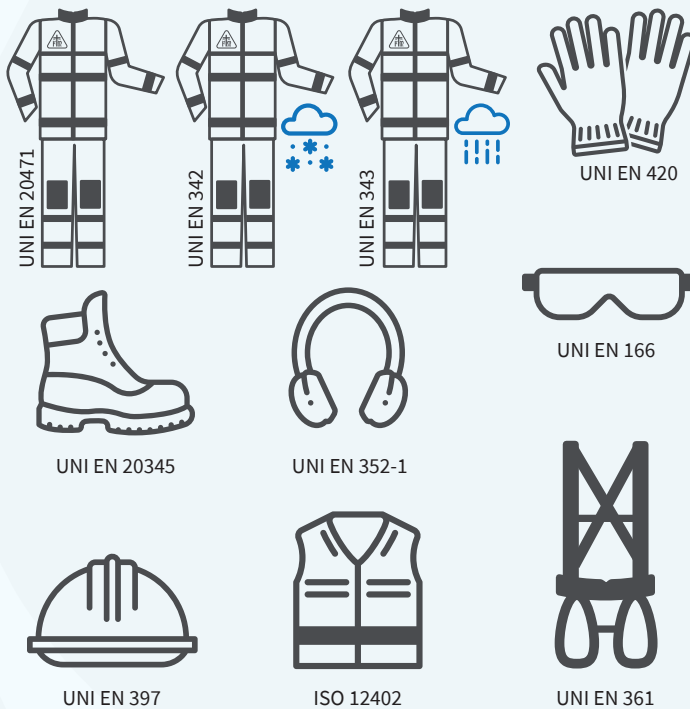
FORMAZIONE

- Partecipazione a corso specifico su rischio idrogeologico comprensivo dell'uso dei DPI previsti nel rischio caduta in acqua
- Formazione specifica sull'uso di idrovore

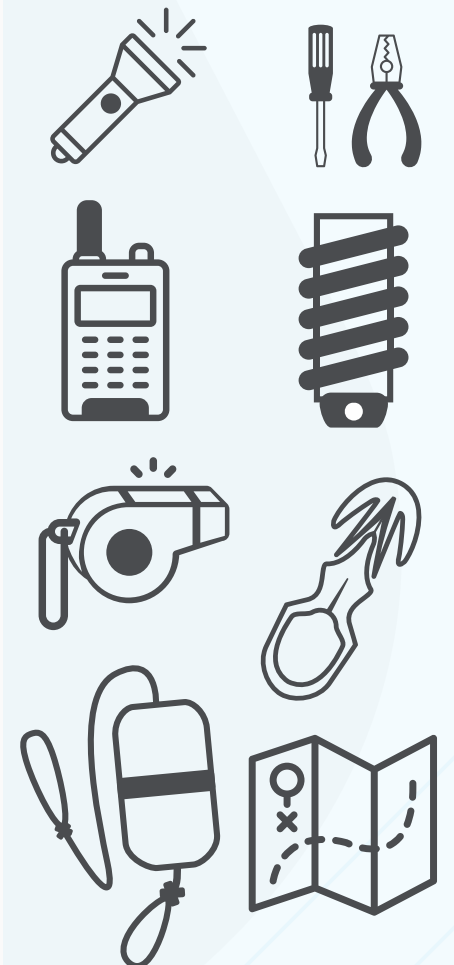
ADDESTRAMENTO

Partecipazione a esercitazioni periodiche organizzate dalla propria organizzazione o da enti preposti.

DPI



DOTAZIONI





MODULI OPERATIVI SOCCORSO TECNICO



IDRO 2

DESCRIZIONE DEL MODULO

- Unità composta da **minimo 2 volontari formati all'intervento**
- Tempo di messa in operatività sul luogo **inferiore a 1 ora**
- Facilmente trasportabili
- Unità composta anche da idrovore elettriche
- Campi d'intervento: allagamenti generalizzati, abitazioni, garage e locali interrati di medie dimensioni

N.B. - Ogni attrezzatura deve essere provvista di mezzo idoneo al trasporto ed autonoma per lo spostamento.

TIPOLOGIE DI IDROVORE

- Singole elettriche
- Trasportabili "a mano"
- Barellate
- Leggere
- Carrellate

GENERALITÀ TECNICHE

TIPOLOGIA	QUANTITÀ
Capacità	Tra 2.000 e 5.000 l/min
Pompe elettriche (cavo alimentazione)	Minimo 30 metri
Pescaggio minimo	30 centimetri
Tubatura carico - scarico	20 metri - 50 metri
Prevalenza media pompa elettrica	10 metri (max 20 metri)
Prevalenza media pompa diesel/benzina	15 metri (max 25 metri)
Autonomia minima	12 ore

EQUIPAGGIAMENTO MINIMO

TIPOLOGIA	QUANTITÀ
Pala	1
Tira acqua	1
Secchio per adescamento	1
Casco	1 per operatore
Cuffie	1 per operatore
Guanti	1 per operatore
Stivali	1 per operatore
Sistemi di salvataggio (anulari, giubbetti,...)	Minimo 1 per unità
Corda con moschettoni sui 2 lati (min. 30 m)	1
Estintore	1
Rifornimento	In funzione di consumo e autonomia
Materiale messa in sicurezza sito	1 kit (fettuccia, picchetti, segnalatori)



IDRO 2

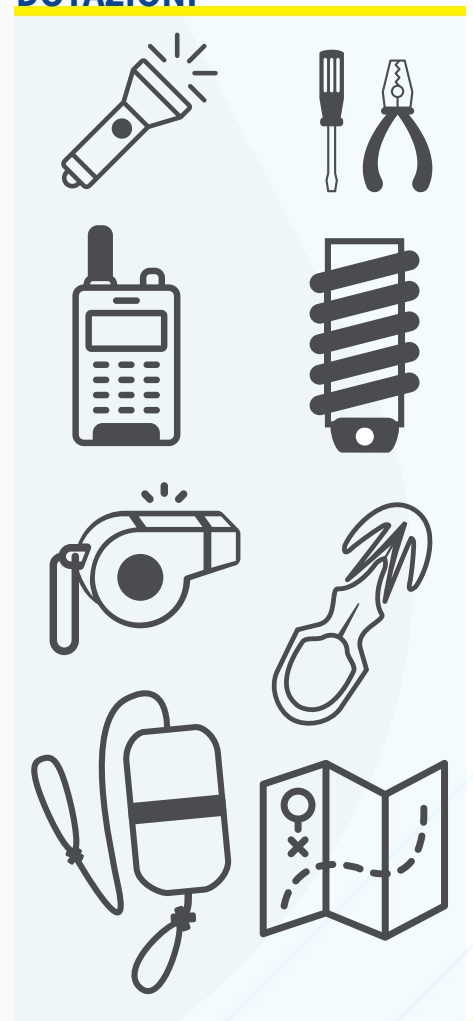
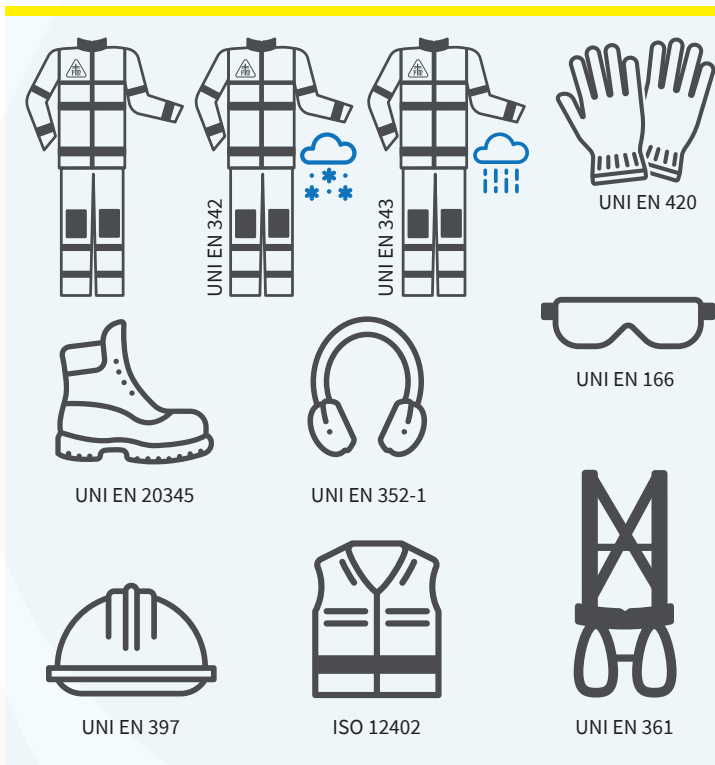
FORMAZIONE

- Partecipazione a corso specifico su rischio idrogeologico comprensivo dell'uso dei DPI previsti nel rischio caduta in acqua
- Formazione specifica sull'uso di idrovore

ADDESTRAMENTO

Partecipazione a esercitazioni periodiche organizzate dalla propria organizzazione o da enti preposti.

DOTAZIONI





MODULI OPERATIVI SOCCORSO TECNICO



IDRO 3

DESCRIZIONE DEL MODULO

- Unità composta da **minimo 3 volontari formati all'intervento**
- Tempo di messa in operatività sul luogo **superiore a 1 ora**
- Trasporto su camion o carrelli
- Da valutare le difficoltà logistiche d'intervento
- Unità composta **esclusivamente** da idrovore a motore
- Campi d'intervento: allagamenti estesi, tempo d'intervento superiore a 12 ore

N.B. - Ogni attrezzatura deve essere provvista di mezzo idoneo al trasporto ed autonoma per lo spostamento.

TIPOLOGIE DI IDROVORE

- Barellate (trasporto 4 persone)
- Pesanti
- Carrellate
- Su camion con gru per il sollevamento e la messa in operatività

GENERALITÀ TECNICHE

TIPOLOGIA	QUANTITÀ
Capacità	Tra 5.000 e 12.000 l/min
Pescaggio minimo	50/80 centimetri
Tubatura carico	30 metri
Tubatura scarico	50/80 metri
Prevalenza media	15 metri
Prevalenza massima	25 metri
Autonomia minima	12 ore

EQUIPAGGIAMENTO MINIMO

TIPOLOGIA	QUANTITÀ
Pala	2
Tira acqua	2
Secchio per adescamento	1
Casco	1 per operatore
Cuffie	1 per operatore
Guanti	1 per operatore
Stivali	1 per operatore
Sistemi di salvataggio (anulari, giubbetti,...)	Minimo 1 per unità
Corda con moschettoni sui 2 lati (min. 30 m)	1
Estintore	1
Rifornimento	In funzione di consumo e autonomia
Materiale messa in sicurezza sito	1 kit (fettuccia, picchetti, segnalatori)



IDRO 3

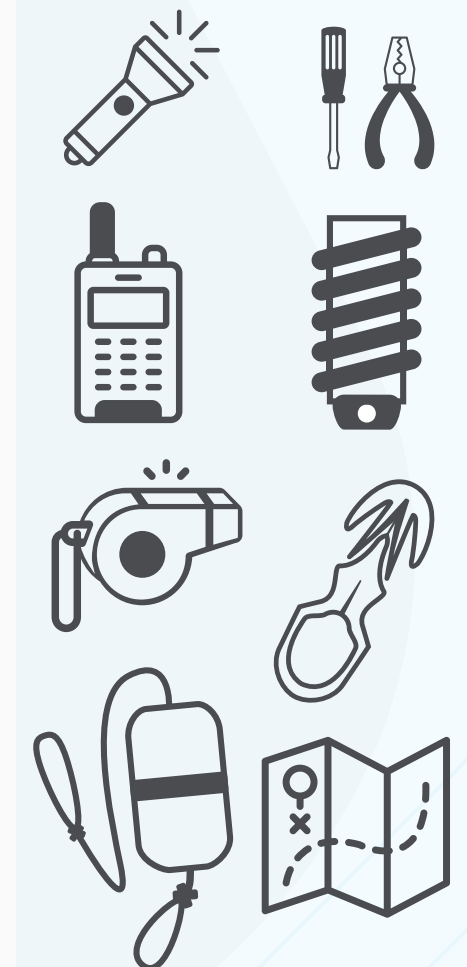
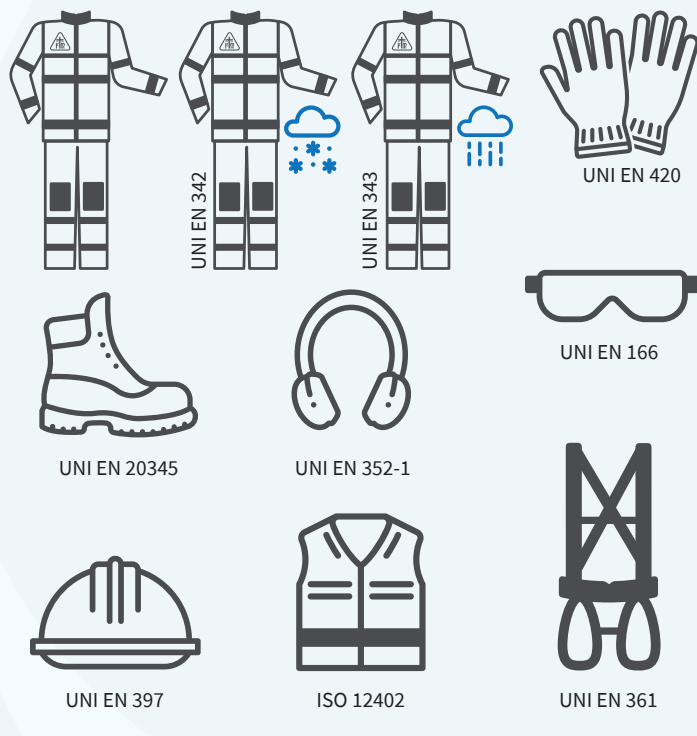
FORMAZIONE

- Partecipazione a corso specifico su rischio idrogeologico comprensivo dell'uso dei DPI previsti nel rischio caduta in acqua
- Formazione specifica sull'uso di idrovore

ADDESTRAMENTO

Partecipazione a esercitazioni periodiche organizzate dalla propria organizzazione o da enti preposti.

DOTAZIONI



PUNTI LUCE

SIGLA

LUCE
1-2-3

SIMBOLO



LIVELLI OPERATIVI

-  **BASE**
-  **MEDIO**
-  **ALTO**



MODULI OPERATIVI SOCCORSO TECNICO



LUCE 1

DESCRIZIONE DEL MODULO

- Unità composta da **minimo 2 volontari formati all'intervento**
- Tempo di messa in operatività sul luogo **inferiore a 10 minuti**
- Facilmente trasportabili
- Potere illuminante ridotto
- Facilmente installabile nelle zone impervie

**N.B. - Ogni modulo deve essere dotato di impianti a norma di legge.
Tutti i kit devono essere dotati di riduzioni civili/industriali e viceversa**

TIPOLOGIE DI GENERATORI E GRUPPI ILLUMINANTI

- Barellati con torre faro inclusa
- Su mezzo fuoristrada o logistico
- Su carrello polisoccorso
- Spallabile

GENERALITÀ TECNICHE

TIPOLOGIA	QUANTITÀ
Capacità	Da 1 a 5 KW
Dotazione cavo elettrico	Minimo 30 metri
Dotazione illuminante	Minimo 1.500 W
Autonomia minima	12 ore

EQUIPAGGIAMENTO MINIMO

TIPOLOGIA	QUANTITÀ
Messa a terra	1
Stativo fari	In funzione della dotazione
Tiranti di ancoraggio torre faro	In funzione della dotazione
Casco	1 per operatore
Cuffie	1 per operatore
Guanti	1 per operatore
Estintore	Minimo 1 per torre faro
Rifornimento	In funzione di consumo e autonomia
Materiale messa in sicurezza sito	1 kit (fettuccia, picchetti, segnalatori)



LUCE 1

FORMAZIONE

PERSONA ESPERTA (PES)

La persona esperta ha istruzione, esperienza ed affidabilità tali da permettergli di eseguire in sicurezza ed autonomia lavori elettrici fuori tensione e in prossimità.

PERSONA AVVERTITA (PAV)

La persona avvertita possiede solo alcune delle caratteristiche della persona esperta, oppure le possiede tutte ma in misura minore. La persona avvertita è capace di eseguire una determinata tipologia di lavori elettrici fuori tensione ed in prossimità, ma solo in seguito alle istruzioni ricevute da una persona esperta e/o sotto la sua eventuale sorveglianza.

FORMAZIONE SECONDO LIVELLI DI CONOSCENZA (MODULI)*

*AI SENSI NORMA CEI 11-27/1

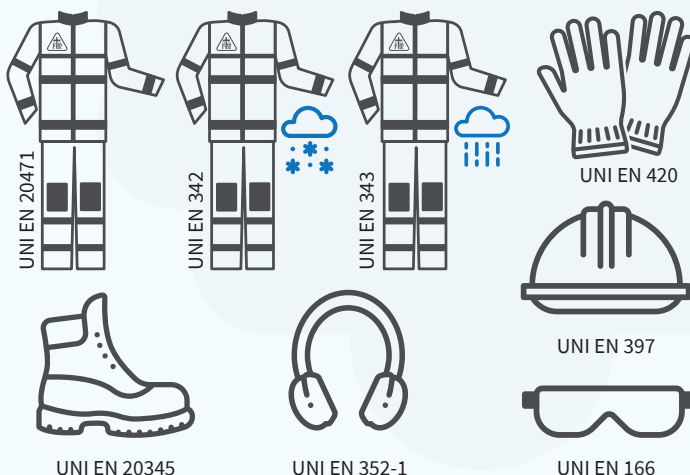
Livello 1A: conoscenze teoriche per i lavori elettrici - Principali disposizioni legislative in materia di sicurezza elettrica con particolare riguardo ai principi ispiratori del Decreto Legislativo 81/08 - Norma CEI EN 50110-1 e CEI 11-27 per gli aspetti comportamentali - Norme CEI 11-1 e 64-8 per gli aspetti costruttivi dell'impianto - Effetti dell'elettricità (compreso l'arco elettrico) sul corpo umano e cenni di primo intervento di soccorso - Attrezzatura e DPI: impiego, verifica e conservazione - Procedure di lavoro generali ed aziendali; responsabilità e compiti del Responsabile degli impianti e del Preposto ai lavori; preparazione del lavoro; documentazione; sequenze operative di sicurezza; comunicazioni; cantiere.

Livello 1B: conoscenze pratiche nei lavori elettrici.

ADDESTRAMENTO

Esercitazioni: sull'utilizzo in condizioni di sicurezza del materiale elettrico (cavi, quadri elettrici, adattatori, dispositivi di illuminazione), per la distribuzione con alimentazione da rete fissa o da gruppi elettrogeni.

DPI



DOTAZIONI





MODULI OPERATIVI SOCCORSO TECNICO



LUCE 2

DESCRIZIONE DEL MODULO

- Unità composta da **minimo 2 volontari formati all'intervento**
- Tempo di messa in operatività sul luogo **inferiore a 25/30 minuti**
- Il trasporto può essere difficoltoso nel caso di impianti di grandi dimensione o peso
- Potere illuminante medio/alto
- Difficilmente installabile in zone impervie almeno che non sia installato su automezzo

**N.B. - Ogni modulo deve essere dotato di impianti a norma di legge.
Tutti i kit devono essere dotati di riduzioni civili/industriali e viceversa**

TIPOLOGIE DI GENERATORI E GRUPPI ILLUMINANTI

- Barellati con torre faro inclusa
- Su carrello polisoccorso
- Carrellato con gruppo fari incluso
- Su mezzo fuoristrada o logistico
- Modulo diviso fra Gruppo Elettrogeno e colonna fari

GENERALITÀ TECNICHE

TIPOLOGIA	QUANTITÀ
Capacità	Da 6 a 10 KW
Dotazione cavo elettrico	Minimo 50 metri
Dotazione illuminante	Minimo 4.500 W
Autonomia minima	12 ore

EQUIPAGGIAMENTO MINIMO

TIPOLOGIA	QUANTITÀ
Messa a terra	1
Stativo fari	In funzione della dotazione
Tiranti di ancoraggio torre faro	In funzione della dotazione
Casco	1 per operatore
Cuffie	1 per operatore
Guanti	1 per operatore
Estintore	Minimo 1 per torre faro
Rifornimento	In funzione di consumo e autonomia
Materiale messa in sicurezza sito	1 kit (fettuccia, picchetti, segnalatori)



LUCE 2

FORMAZIONE

PERSONA ESPERTA (PES)

La persona esperta ha istruzione, esperienza ed affidabilità tali da permettergli di eseguire in sicurezza ed autonomia lavori elettrici fuori tensione e in prossimità.

PERSONA AVVERTITA (PAV)

La persona avvertita possiede solo alcune delle caratteristiche della persona esperta, oppure le possiede tutte ma in misura minore. La persona avvertita è capace di eseguire una determinata tipologia di lavori elettrici fuori tensione ed in prossimità, ma solo in seguito alle istruzioni ricevute da una persona esperta e/o sotto la sua eventuale sorveglianza.

FORMAZIONE SECONDO LIVELLI DI CONOSCENZA (MODULI)*

*AI SENSI NORMA CEI 11-27/1

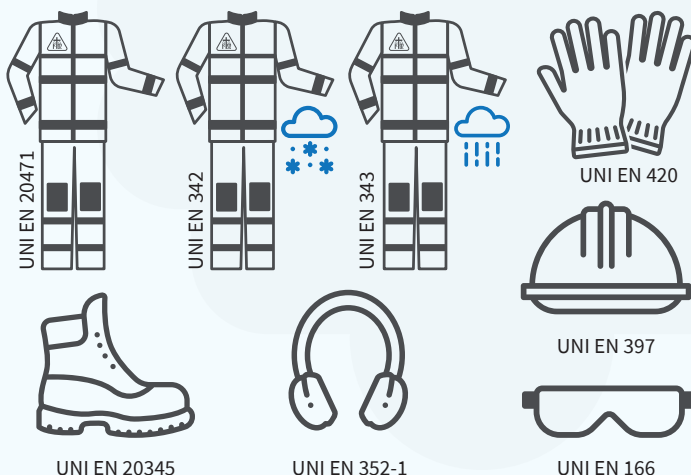
Livello 1A: conoscenze teoriche per i lavori elettrici - Principali disposizioni legislative in materia di sicurezza elettrica con particolare riguardo ai principi ispiratori del Decreto Legislativo 81/08 - Norma CEI EN 50110-1 e CEI 11-27 per gli aspetti comportamentali - Norme CEI 11-1 e 64-8 per gli aspetti costruttivi dell'impianto - Effetti dell'elettricità (compreso l'arco elettrico) sul corpo umano e cenni di primo intervento di soccorso - Attrezzatura e DPI: impiego, verifica e conservazione - Procedure di lavoro generali ed aziendali; responsabilità e compiti del Responsabile degli impianti e del Preposto ai lavori; preparazione del lavoro; documentazione; sequenze operative di sicurezza; comunicazioni; cantiere.

Livello 1B: conoscenze pratiche nei lavori elettrici.

ADDESTRAMENTO

Esercitazioni: sull'utilizzo in condizioni di sicurezza del materiale elettrico (cavi, quadri elettrici, adattatori, dispositivi di illuminazione), per la distribuzione con alimentazione da rete fissa o da gruppi elettrogeni.

DPI



DOTAZIONI





MODULI OPERATIVI SOCCORSO TECNICO



LUCE 3

DESCRIZIONE DEL MODULO

- Unità composta da **minimo 2/3 volontari formati all'intervento**
- Tempo di messa in operatività sul luogo **inferiore a 30/40 minuti**
- Il trasporto è difficoltoso a causa di impianti di grandi dimensione e peso
- Potere illuminante alto
- Impossibile da installare in zone impervie, salvo casi eccezionali

**N.B. - Ogni modulo deve essere dotato di impianti a norma di legge.
Tutti i kit devono essere dotati di riduzioni civili/industriali e viceversa**

TIPOLOGIE DI GENERATORI E GRUPPI ILLUMINANTI

- Su carrello polisoccorso
- Carrellato con gruppo fari incluso
- Su mezzo logistico
- Containerizzato
- Modulo diviso fra Gruppo Elettrogeno e colonna fari
- Con più di una colonna fari

GENERALITÀ TECNICHE

TIPOLOGIA	QUANTITÀ
Capacità	Superiore a 10 KW
Dotazione cavo elettrico	Minimo 100 metri
Dotazione illuminante	Superiore a 4.500 W
Autonomia minima	12 ore

EQUIPAGGIAMENTO MINIMO

TIPOLOGIA	QUANTITÀ
Messa a terra	1 o più
Stativo fari	In funzione della dotazione
Tiranti di ancoraggio torre faro	In funzione della dotazione
Casco	1 per operatore
Cuffie	1 per operatore
Guanti	1 per operatore
Estintore	Minimo 1 per torre faro
Rifornimento	In funzione di consumo e autonomia
Materiale messa in sicurezza sito	1 kit (fettuccia, picchetti, segnalatori)



LUCE 3

FORMAZIONE

PERSONA ESPERTA (PES)

La persona esperta ha istruzione, esperienza ed affidabilità tali da permettergli di eseguire in sicurezza ed autonomia lavori elettrici fuori tensione e in prossimità.

PERSONA AVVERTITA (PAV)

La persona avvertita possiede solo alcune delle caratteristiche della persona esperta, oppure le possiede tutte ma in misura minore. La persona avvertita è capace di eseguire una determinata tipologia di lavori elettrici fuori tensione ed in prossimità, ma solo in seguito alle istruzioni ricevute da una persona esperta e/o sotto la sua eventuale sorveglianza.

FORMAZIONE SECONDO LIVELLI DI CONOSCENZA (MODULI)*

*AI SENSI NORMA CEI 11-27/1

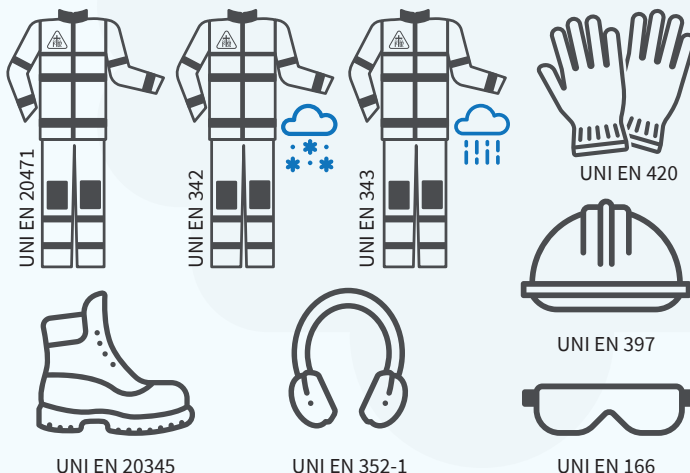
Livello 1A: conoscenze teoriche per i lavori elettrici - Principali disposizioni legislative in materia di sicurezza elettrica con particolare riguardo ai principi ispiratori del Decreto Legislativo 81/08 - Norma CEI EN 50110-1 e CEI 11-27 per gli aspetti comportamentali - Norme CEI 11-1 e 64-8 per gli aspetti costruttivi dell'impianto - Effetti dell'elettricità (compreso l'arco elettrico) sul corpo umano e cenni di primo intervento di soccorso - Attrezzatura e DPI: impiego, verifica e conservazione - Procedure di lavoro generali ed aziendali; responsabilità e compiti del Responsabile degli impianti e del Preposto ai lavori; preparazione del lavoro; documentazione; sequenze operative di sicurezza; comunicazioni; cantiere.

Livello 1B: conoscenze pratiche nei lavori elettrici.

ADDESTRAMENTO

Esercitazioni: sull'utilizzo in condizioni di sicurezza del materiale elettrico (cavi, quadri elettrici, adattatori, dispositivi di illuminazione), per la distribuzione con alimentazione da rete fissa o da gruppi elettrogeni.

DPI



DOTAZIONI

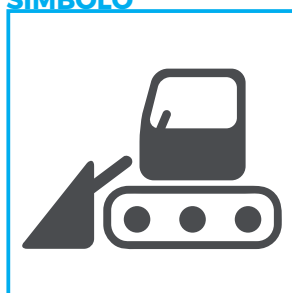


MEZZI MOVIMENTO TERRA

SIGLA



SIMBOLO



LIVELLI OPERATIVI



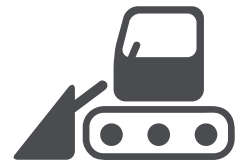


MODULI OPERATIVI SOCCORSO TECNICO

DESCRIZIONE DEL MODULO

- Unità composta da **minimo 2 volontari formati all'intervento**
- Tempistiche d'intervento sul luogo **circa 30 minuti**
- Necessaria autonomia nel trasporto
- Campi d'intervento vari (spalatura, rimozione detriti, sbancatura, livellamento campo)

N.B. - Gli operatori dell'Unità MMT dovranno essere provvisti di apposita certificazione all'utilizzo



MMT

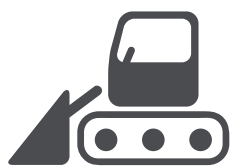
TIPOLOGIA DI ATTREZZATURA

- Mini pala
- Mini escavatore

Per la composizione di questo modulo è necessario inserire **1** dei mezzi elencati

EQUIPAGGIAMENTO MINIMO

TIPOLOGIA	QUANTITÀ
Casco	1 per operatore
Cuffie	1 per operatore
Guanti	1 per operatore
Rifornimento	In funzione di consumo e autonomia
Materiale messa in sicurezza sito	1 kit (fettuccia, picchetti, segnalatori)
Materiale vario di ricambio e manutenzione	Minimo 1 kit per mezzo



MMT

FORMAZIONE

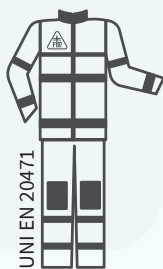
- Formazione specifica secondo allegato A) Accordo Conferenza Stato-Regioni rep. n. 27/CSR del 22.02.2012 (in attuazione art. 73 del D.Lgs. 81/2008): modulo tecnico, modulo pratico, valutazione.

Argomenti: cenni generali in materia di uso attrezzature di lavoro ex D.Lgs. 81/2008, responsabilità dell'operatore, principali rischi connessi, nozioni elementari di fisica, tecnologia delle attrezzature di lavoro, dispositivi di comando e sicurezza, manutenzione e verifiche, guida del veicolo/macchina operatrice e manovre di sollevamento su percorso di prova (a vuoto e a carico).

ADDESTRAMENTO

Esercitazioni sulla movimentazione dei materiali mediante mezzi speciali/macchine operatrici.

DPI



UNI EN 20471



UNI EN 342



UNI EN 343



UNI EN 420



UNI EN 20345



UNI EN 352-1



UNI EN 397



UNI EN 166



UNI EN 149

DOTAZIONI



MEZZI SPECIALI NEVE

SIGLA

**MS
NEVE**

SIMBOLO



LIVELLI OPERATIVI



UNICO



MODULI OPERATIVI SOCCORSO TECNICO



**MS
NEVE**

DESCRIZIONE DEL MODULO

- Unità composta da **minimo 2 volontari formati all'intervento**
- Tempistiche d'intervento sul luogo **circa 30 minuti**
- Necessaria autonomia nel trasporto
- Campi d'intervento vari (spalatura, salatura, rimozione ghiaccio e neve)

N.B. - Gli operatori dell'Unità MS NEVE dovranno essere provvisti di apposita certificazione all'utilizzo

TIPOLOGIA DI ATTREZZATURA

- Pala
- Fresa
- Turbina
- Spargisale

Questo modulo è composto da almeno **1 mini pala** attrezzata con **almeno 1** degli attrezzi elencati

EQUIPAGGIAMENTO MINIMO

TIPOLOGIA	QUANTITÀ
Casco	1 per operatore
Cuffie	1 per operatore
Guanti	1 per operatore
Rifornimento	In funzione di consumo e autonomia
Materiale messa in sicurezza sito	1 kit (fettuccia, picchetti, segnalatori)
Materiale vario di ricambio e manutenzione	Minimo 1 kit per mezzo
Pala	Minimo 1

FORMAZIONE



MS NEVE

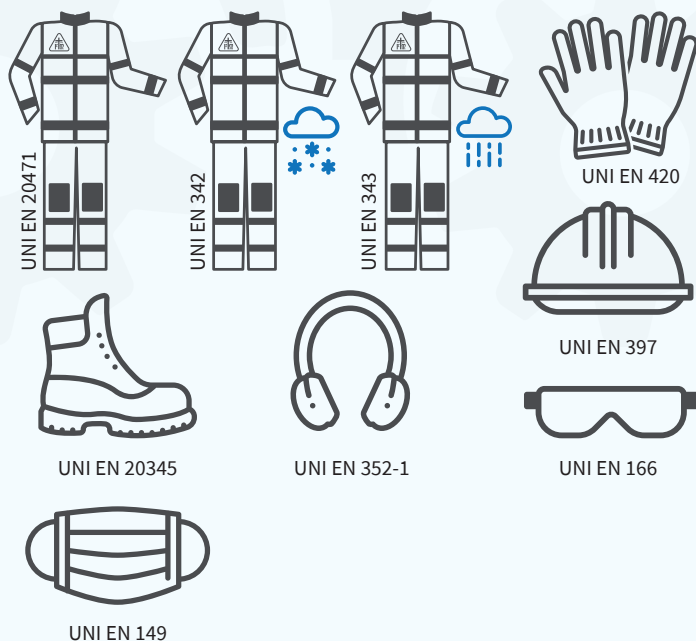
- Formazione specifica secondo allegato A) Accordo Conferenza Stato-Regioni rep. n. 27/CSR del 22.02.2012 (in attuazione art. 73 del D.Lgs. 81/2008): modulo tecnico, modulo pratico, valutazione.

Argomenti: cenni generali in materia di uso attrezzature di lavoro ex D.Lgs. 81/2008, responsabilità dell'operatore, principali rischi connessi, nozioni elementari di fisica, tecnologia delle attrezzature di lavoro, dispositivi di comando e sicurezza, manutenzione e verifiche, guida del veicolo/macchina operatrice e manovre di sollevamento su percorso di prova (a vuoto e a carico).

ADDESTRAMENTO

Esercitazioni sulla movimentazione dei materiali mediante mezzi speciali/macchine operatrici.

DPI



DOTAZIONI



SQUADRA INTERVENTO GHIACCIO/ NEVE

SIGLA

**NEVE
TEC**

SIMBOLO



LIVELLI OPERATIVI



UNICO



MODULI OPERATIVI SOCCORSO TECNICO



NEVE TEC

DESCRIZIONE DEL MODULO

- Unità composta da **minimo 3 volontari formati all'intervento**
- Tempo di messa in operatività sul luogo d'intervento **inferiore a 10 minuti**
- Attrezzatura e dpi per operare in condizioni meteo avverse
- Autonomia nel trasporto delle attrezzature

TIPOLOGIA DI ATTREZZATURA

- Fuoristrada con pala
- Fuoristrada con spargisale
- Turbine sparaneve a motore
- Frese sparaneve a motore

Le squadre d'intervento Neve Tec devono essere dotate di **almeno 1 attrezzatura** dell'elenco

EQUIPAGGIAMENTO MINIMO

TIPOLOGIA	QUANTITÀ
Casco	1 per operatore
Cuffie	1 per operatore
Guanti	1 per operatore
Pala neve	Minimo 1
Sistemi neve (catene, ecc.)	In dotazione ad ogni mezzo e attrezzatura
Estintore	Minimo 1 per torre faro
Rifornimento	In funzione di consumo e autonomia
Materiale messa in sicurezza sito	1 kit (fettuccia, picchetti, segnalatori)
Zaino sostentamento	1 per squadra (acqua, materiale termico, ecc.)



**NEVE
TEC**

FORMAZIONE

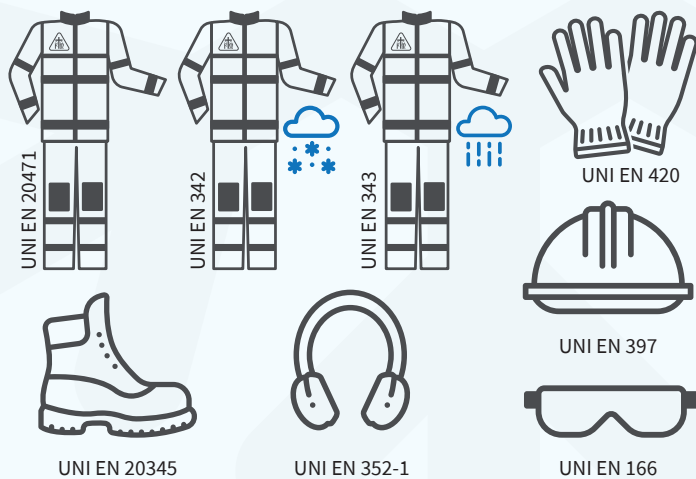
Formazione idonea teorico/pratica sull'impiego e utilizzo della specifica attrezzatura: modulo tecnico, modulo pratico, ai sensi dell'accordo Stato-Regioni del 21-12-2011.

Argomenti: cenni generali in materia di uso attrezzature di lavoro ex D.Lgs. 81/2008, responsabilità dell'operatore, principali rischi connessi, tecnologia delle attrezzature di lavoro, dispositivi di comando e sicurezza, manutenzione e verifiche.

ADDESTRAMENTO

Esercitazioni sul corretto uso ed impiego della specifica attrezzatura con prove pratiche periodiche sul campo.

DPI



DOTAZIONI



SQUADRA TSK

SIGLA

TSK
1-3

SIMBOLO



LIVELLI OPERATIVI

 **BASE**

 **ALTO**



MODULI OPERATIVI SOCCORSO TECNICO



TSK 1

DESCRIZIONE DEL MODULO

- Unità composta da **minimo 2 volontari formati all'intervento**
- Tempo di messa in operatività sul luogo **inferiore a 10 minuti**
- Campi d'intervento: condizioni meteo avverse, vigilanza, protezione, sicurezza

N.B. - I volontari che operano devono essere adeguatamente formati alle varie tipologie d'intervento che il modulo può richiedere

GENERALITÀ TECNICHE

TIPOLOGIA	QUANTITÀ
Botte	Da 300 a 600 litri
Naspo alta pressione bassa portata	Almeno 1
Manichetta UNI 70	Almeno 1
Manichetta UNI 25	Almeno 1
Chiave apertura idrante	1
Raccordi e riduzioni UNI 70 e UNI 25	Almeno 1 per tipologia
Materiale ricambio naspo alta pressione	Almeno 1 kit
Raccordi naspo alta pressione	Almeno 1
Ricambi motore	Almeno 1 kit (candele, olio, filtri, ecc.)

EQUIPAGGIAMENTO MINIMO

TIPOLOGIA	QUANTITÀ
Casco	1 per operatore
Cuffie	1 per operatore
Guanti	1 per operatore
Tuta antincendio	1 per operatore
Stivali antincendio	1 per operatore
Protezione vie respiratorie	1 per operatore
Sistema repressione manuale	Almeno 1 tra pala, battifuoco, rastro, pompa spallabile, ecc.)
Rifornimento	In funzione di consumo e autonomia
Zaino sostentamento	1 per squadra (acqua, materiale termico, ecc.)

FORMAZIONE



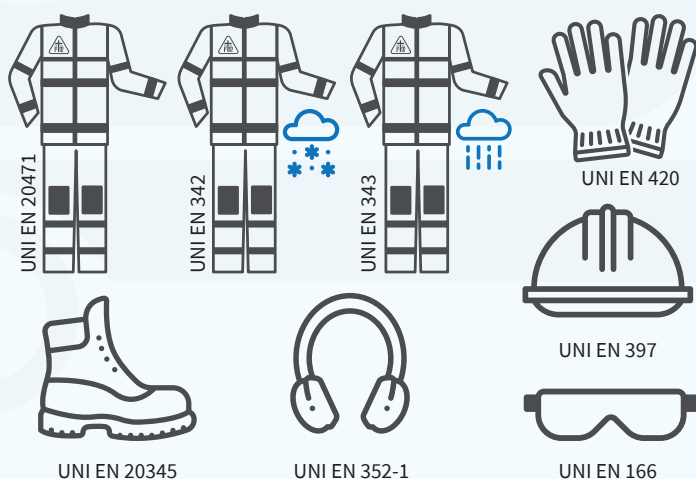
TSK
1

- **Formazione di base per conducenti** - Argomenti: concetti generali sull'attività, sulla normativa (con cenni di Codice della Strada), caratteristiche tecniche dei mezzi, uso dei rimorchi (aspetti normativi e tecnici), verifiche preventive (check), uso, manutenzione, uso dispositivi supplementari di segnalazione visiva e acustici, interventi straordinari (sostituzione del pneumatico in sicurezza, ecc.), uso di accessori speciali (verricello, ecc.), ecc.
- **Formazione di base per conducenti mezzi fuoristrada** - Argomenti: concetti tecnici sui mezzi e dotazioni, tecniche di guida, manovre di sicurezza ed emergenza, recupero veicolo, ecc.
- **Formazione di base per conducenti mezzi AIB** - Argomenti: concetti tecnici su mezzi e attrezzature, tecniche di guida (con modulo pieno o mezzo, con traino, ecc.), manovre di sicurezza ed emergenza, ecc.

ADDESTRAMENTO

- **Uso mezzi fuoristrada:** prove in condizioni realistiche, uso di dispositivi e attrezzature, manovre di sicurezza ed emergenza, ecc.
- **Uso mezzi AIB:** prove in condizioni realistiche, uso di dispositivi e attrezzature, manovre di sicurezza ed emergenza, ecc.

DPI



DOTAZIONI





MODULI OPERATIVI SOCCORSO TECNICO



TSK
3

DESCRIZIONE DEL MODULO

- Unità composta da **minimo 2 volontari formati all'intervento**
- Tempo di messa in operatività sul luogo **inferiore a 10 minuti**
- Campi d'intervento: condizioni meteo avverse, vigilanza, protezione, sicurezza, trasporto acqua

N.B. - I volontari che operano devono essere adeguatamente formati alle varie tipologie d'intervento che il modulo può richiedere

GENERALITÀ TECNICHE

TIPOLOGIA	QUANTITÀ
Botte	Superiore a 600 litri
Naspo alta pressione bassa portata	Almeno 1
Manichetta UNI 70	Almeno 1
Manichetta UNI 25	Almeno 1
Chiave apertura idrante	1
Raccordi e riduzioni UNI 70 e UNI 25	Almeno 1 per tipologia
Materiale ricambio naspo alta pressione	Almeno 1 kit
Raccordi naspo alta pressione	Almeno 1
Ricambi motore	Almeno 1 kit (candele, olio, filtri, ecc.)

EQUIPAGGIAMENTO MINIMO

TIPOLOGIA	QUANTITÀ
Casco	1 per operatore
Cuffie	1 per operatore
Guanti	1 per operatore
Tuta antincendio	1 per operatore
Stivali antincendio	1 per operatore
Protezione vie respiratorie	1 per operatore
Sistema repressione manuale	Almeno 1 tra pala, battifuoco, rastro, pompa spallabile, ecc.)
Rifornimento	In funzione di consumo e autonomia
Zaino sostentamento	1 per squadra (acqua, materiale termico, ecc.)

FORMAZIONE



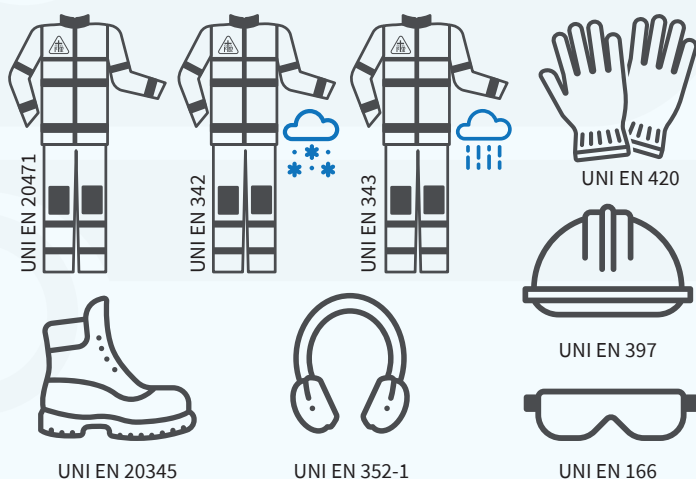
TSK
3

- **Formazione di base per conducenti** - Argomenti: concetti generali sull'attività, sulla normativa (con cenni di Codice della Strada), caratteristiche tecniche dei mezzi, uso dei rimorchi (aspetti normativi e tecnici), verifiche preventive (check), uso, manutenzione, uso dispositivi supplementari di segnalazione visiva e acustici, interventi straordinari (sostituzione del pneumatico in sicurezza, ecc.), uso di accessori speciali (verricello, ecc.), ecc.
- **Formazione di base per conducenti mezzi fuoristrada** - Argomenti: concetti tecnici sui mezzi e dotazioni, tecniche di guida, manovre di sicurezza ed emergenza, recupero veicolo, ecc.
- **Formazione di base per conducenti mezzi AIB** - Argomenti: concetti tecnici su mezzi e attrezzature, tecniche di guida (con modulo pieno o mezzo, con traino, ecc.), manovre di sicurezza ed emergenza, ecc.

ADDESTRAMENTO

- **Uso mezzi fuoristrada:** prove in condizioni realistiche, uso di dispositivi e attrezzature, manovre di sicurezza ed emergenza, ecc.
- **Uso mezzi AIB:** prove in condizioni realistiche, uso di dispositivi e attrezzature, manovre di sicurezza ed emergenza, ecc.

DPI



DOTAZIONI



TAGLIO

SIGLA

TAGLIO

SIMBOLO



LIVELLI OPERATIVI



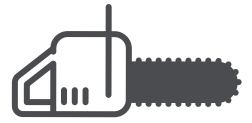
UNICO



MODULI OPERATIVI SOCCORSO TECNICO

DESCRIZIONE DEL MODULO

- Unità composta da **minimo 2 volontari formati all'intervento**
- La dotazione minima deve essere di **almeno 2 motoseghe**
- L'unità interviene solo se le condizioni di sicurezza personali sono garantite
- Per intervenire deve essere garantita la sicurezza per la popolazione
- Il secondo operatore, oltre a supportare il primo che effettua il taglio, dovrà garantire la sicurezza del sito



TAGLIO

N.B. - Gli operatori dell'Unità Taglio dovranno essere provvisti di apposita certificazione all'utilizzo delle motoseghe

EQUIPAGGIAMENTO MINIMO

TIPOLOGIA	QUANTITÀ
Casco + visiera o occhiali protettivi	1 per operatore
Cuffie	1 per operatore
Guanti antitaglio	1 per operatore
Indumenti antitaglio	1 per operatore
Calzature antitaglio con inserto in fibra	1 per operatore
Rifornimento	In funzione di consumo e autonomia
Corda	Minimo 30 metri
Materiale messa in sicurezza sito	1 kit (fettuccia, picchetti, segnalatori)
Materiale vario di ricambio	Minimo 1 kit per motosega

FORMAZIONE

Formazione idonea teorico/pratica sull'impiego e utilizzo della specifica attrezzatura: modulo tecnico, modulo pratico, ai sensi dell'accordo Stato-Regioni del 21-12-2011.

Argomenti: cenni generali in materia di uso attrezzature di lavoro ex D.Lgs. 81/2008, responsabilità dell'operatore, principali rischi connessi, tecnologia delle attrezzature di lavoro, dispositivi di comando e sicurezza, manutenzione e verifiche.

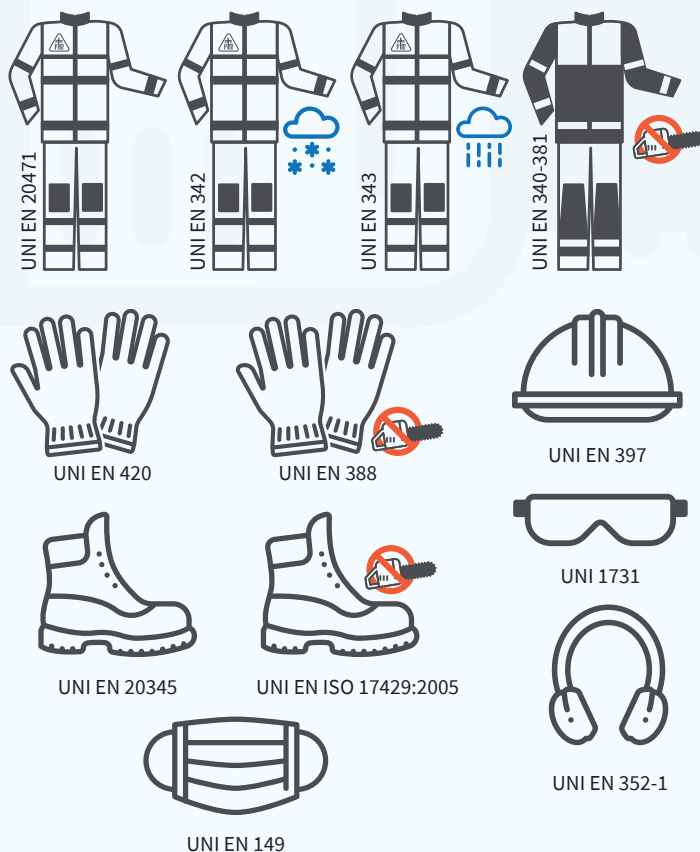


TAGLIO

ADDESTRAMENTO

Esercitazioni sul corretto uso ed impiego della specifica attrezzatura con prove pratiche periodiche sul campo.

DPI



DOTAZIONI



SQUADRA TECNICA

SIGLA

TEC

SIMBOLO



LIVELLI OPERATIVI



UNICO



MODULI OPERATIVI SOCCORSO TECNICO



TEC

DESCRIZIONE DEL MODULO

- Unità composta da **minimo 4 volontari formati all'intervento**
- Tempo di messa in operatività sul luogo **inferiore a 10 minuti**
- La squadra è composta da volontari che possano fornire supporto all'evento ed alle squadre di soccorso tecnico che già si trovano ad operare
- Campi d'intervento ed eventi: supporto alla popolazione colpita, assistenza a squadre primarie, alluvioni, ghiaccio, neve, evacuazioni

**N.B. - Le squadre attivate, giunte sul target, devono riferirsi all'Event Manager.
Se l'Event Manager è assente, gli operatori dovranno interfacciarsi con un Capo Squadra presente sul posto**

EQUIPAGGIAMENTO MINIMO

TIPOLOGIA	QUANTITÀ
Casco	1 per operatore
Guanti	1 per operatore
Zaino di servizio	1 per squadra (acqua, DPI di ricambio, kit di medicazione)
Radio	1 per squadra
Telefono cellulare	1 per squadra

Oltre alle normali dotazioni di servizio, i DPI possono variare in funzione dell'intervento

FUNZIONI SPECIFICHE DELL'EVENTO

In funzione dell'evento possono essere richieste **attrezzature supplementari** di cui deve essere dotata la squadra che interviene.

In base all'evento attivato, la squadra deve essere dotata dei **DPI specifici** in funzione del rischio.

FORMAZIONE



Formazione idonea teorico/pratica sull'impiego e utilizzo della specifica attrezzatura: modulo tecnico, modulo pratico, ai sensi dell'accordo Stato-Regioni del 21-12-2011.

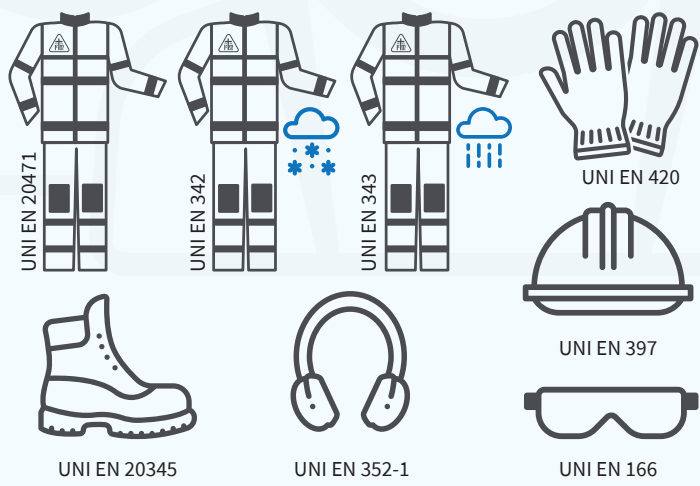
Argomenti: cenni generali in materia di uso attrezzature di lavoro ex D.Lgs. 81/2008, responsabilità dell'operatore, principali rischi connessi, tecnologia delle attrezzature di lavoro, dispositivi di comando e sicurezza, manutenzione e verifiche.

TEC

ADDESTRAMENTO

Esercitazioni sul corretto uso ed impiego della specifica attrezzatura con prove pratiche periodiche sul campo.

DPI



DOTAZIONI





AREA OPERATIVA

**PROTEZIONE
CIVILE**

**ASSISTENZA
ALLA POPOLAZIONE**



ASSISTENZA DI BASE

SIGLA

MABE

SIMBOLO



LIVELLI OPERATIVI



UNICO



MODULI OPERATIVI ASSISTENZA POPOLAZIONE



MABE

DESCRIZIONE DEL MODULO

- Unità composta da **minimo 2 volontari formati all'intervento**
- Tempo di messa in operatività sul luogo **inferiore a 1 ora**
- Campi d'intervento: assistenza alla popolazione nelle prime 24 ore

TIPOLOGIA DI MODULO

- Casse/carrelli o box
- Beni di prima necessità per la popolazione
- Trasporto facile e peso leggero

GENERALITÀ TECNICHE

TIPOLOGIA	QUANTITÀ
Capacità	Ristoro per 50 persone
Contenitori box stagni	3/5

EQUIPAGGIAMENTO MINIMO

TIPOLOGIA	QUANTITÀ
Coperte	50
Poncho antiacqua	50
Calzini in spugna (taglia unica)	25 paia
Kit igiene personale (asciugamano, dentifricio e spazzolino)	50
Kit donne (assorbenti e salviette intime)	25
Salviette umidificate adulti	50 confezioni
Bicchieri, posate, tovaglioli	50 per tipo
Biscotti o fette biscottate	50
Biscotti senza glutine	Una piccola quantità
Miele o marmellata	200
Barrette di cioccolato	100
Tonno o carne in scatola	100
Crackers	200
Acqua	100
DPI base	Per ogni volontario

ASSISTENZA E RISTORO

SIGLA

MARI

SIMBOLO



LIVELLI OPERATIVI



UNICO



MODULI OPERATIVI ASSISTENZA POPOLAZIONE



MARI

DESCRIZIONE DEL MODULO

- Unità composta da **minimo 4 volontari formati all'intervento**
- Tempo di messa in operatività sul luogo **inferiore a 1 ora**
- Unità composta da **5 moduli MABE + 1 modulo con struttura coperta**
- Campi d'intervento: assistenza alla popolazione nelle prime 24 ore

TIPOLOGIA DI MODULO

- Carrelli o furgone
- Facilmente trasportabili

GENERALITÀ TECNICHE

TIPOLOGIA	QUANTITÀ
Capacità	Ristoro per 250 persone

EQUIPAGGIAMENTO MINIMO

TIPOLOGIA	QUANTITÀ
Modulo MABE	5
Struttura coperta o gazebo	1 (min. 3x3 m)
Generatore	1
Kit illuminazione	1
Tavoli	2
Piastra o forno a microonde	1
Bicchieri	500
Cucchiaini	500
Latte	Per 250 persone
Tè	Per 250 persone
Caffè	Per 250 persone
Cioccolata	Per 200 persone
Zucchero o dolcificante	500
DPI base	Per ogni volontario

RICOVERO BASE

SIGLA

**RIPO
50**

SIMBOLO



LIVELLI OPERATIVI



UNICO



MODULI OPERATIVI ASSISTENZA POPOLAZIONE



**RIPO
50**

DESCRIZIONE DEL MODULO

- Unità composta da **minimo 4 volontari** formati all'intervento
- Tempo di messa in operatività sul luogo **inferiore a 2 ore**
- Unità composta da **tende per il ricovero di 50 persone**
- Campi d'intervento: assistenza alla popolazione nelle prime 24 ore

TIPOLOGIA DI MODULO

- Carrelli o furgone
- Facilmente trasportabili

GENERALITÀ TECNICHE

TIPOLOGIA	QUANTITÀ
Capacità	Ricovero per 50 persone

EQUIPAGGIAMENTO MINIMO

TIPOLOGIA	QUANTITÀ
Tende	5
Brandine	50
Coperte	50
Generatore	1
Kit illuminazione	5 (1 per tenda)
Kit prese	5 (1 per tenda)
Climatizzatore caldo/freddo	5
DPI base	Per ogni volontario

SPECIAL CARE

SIGLA

**SPECIAL
CARE**

SIMBOLO



LIVELLI OPERATIVI



UNICO



MODULI OPERATIVI ASSISTENZA POPOLAZIONE



**SPECIAL
CARE**

DESCRIZIONE DEL MODULO

- Unità composta da **minimo 3 volontari con livello base di PC** (1 infermiere e 2 volontari di cui possibilmente 1 OSS/ADB)
- Partenza **entro 1 ora dall'attivazione**
- Tempo di messa in operatività sul luogo **inferiore a 1 ora**
- Unità composta da **materiale individuato per l'assistenza vittime "Special Care"**
- Campi d'intervento: assistenza vittime "Special Care" (secondo scheda SVEI colore giallo o rosso) nelle prime 12 ore

TIPOLOGIA DI MODULO

- Carrelli o furgone
- Facilmente trasportabili

GENERALITÀ TECNICHE

TIPOLOGIA	QUANTITÀ
Capacità	Assistenza per 50 persone



**SPECIAL
CARE**

EQUIPAGGIAMENTO MINIMO

TIPOLOGIA	QUANTITÀ
Gazebo	2 (3x3 m)
Compressore	1
Generatore	1
Kit illuminazione	1
Roll up	3 (2x3 m)
Separé	4
Materassi (con impermeabile, kit biancheria, traversa monouso)	30
Cuscini gonfiabili	10
Sedia a rotelle	2
Fasciatoio con telini monouso	1
Sedia o similare per allattamento	2
Microonde	1
Scaldabiberon con attacco auto (12 V)	2
Kit medicazione	
Kit misurazione diabete	1
Kit baby (biberon + ciuccio + giocchino)	10
Guanti monouso	
Pappagallo monouso o padella monouso	
Ossido di zinco o sapone mani secco	1 a persona
Pannoloni adulti + salviette	1 a persona in L/XL
Pannolini baby + salviette	3 pacchi per taglia
Omogeneizzati per anziani	10 confezioni
Latte artificiale, omogeneizzati, pappe per bambini	9 vasetti per fascia d'età
Addensante	1 confezione
DPI base	Per ogni volontario



WWW.MISERICORDIE.IT

